Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **ROMA - Sabato, 29 ottobre 1932 - ANNO XI** **Numero 251**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere la XXXIII Mostra annuale d'Arte in Torino.

Con decreto in data 2 ottobre 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 10 ottobre 1932-X, registro n. 8 Finanze, foglio n. 238, la Società « Amici dell'Arte » di Torino è stata autorizzata a promuovere a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la XXXIII Mostra annuale d'Arte in Torino nel mese di ottobre 1932-X.

(6829)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. 1370.

Revisione straordinaria delle liste elettorali politiche prevista dall'art. 122 del testo unico 2 settembre 1928, n. 1993.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 122 del testo unico della legge elettorale politica approvato con R. decreto 2 settembre 1928, n. 1993;

Visto il R. decreto 16 aprile 1932, n. 324, relativo alle risultanze del settimo censimento generale della popolazione del Regno;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In coincidenza e nei termini della revisione annuale ordinaria delle liste elettorali politiche pel 1933 sarà anche effettuata la revisione generale straordinaria delle liste elettorali permanenti.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 325, foglio 87. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 ottobre 1932, n. 1371.

Trattamento doganale dello zucchero per la campagna saccarifera 1932-1933.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la tariffa dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 27 novembre 1930, n. 1496, nonchè il R. decreto-legge 15 ottobre 1931, n. 1291;

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di determinare il trattamento doganale dello zucchero per la campagna saccarifera 1932-33;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È ulteriormente prorogato sino al 31 ottobre 1933 il R. decreto-legge 27 novembre 1930, n. 1496, col quale il coefficiente di maggiorazione dei dazi sullo zucchero di prima e di seconda classe di cui alla voce n. 39 della tariffa doganale in vigore fu elevato da 3 a 4.

Resta fermo il dazio sul valore stabilito dal R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° novembre 1932 e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 325, foglio 91. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 ottobre 1932, n. 1372.

Trattamento doganale delle profumerie e dei saponi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare il trattamento doganale delle profumerie e dei saponi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto ai prodotti di cui alle sottonotate voci della tariffa

doganale, da qualsiasi Paese provenienti, si rendono applicabili i dazi generali in vigore, oltre il 15 per cento sul valore.

Numero e lettera della tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI
662	*Profumerie:*
a)	alcooliche
b)	non alcooliche
663	*Sapone:*
a)	comune:
	1. in forme simili a quelle dei saponi da toletta (panetti, tavolette, palle, polvere, ecc.)
	2. altro
b)	profumato

Art. 2.

Il presente decreto che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 325, foglio 90. — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 agosto 1932, n. 1373.
Autorizzazione all'Istituto nazionale per le industrie tessili « Benito Mussolini » di Napoli ad accettare una donazione.

N. 1373. R. decreto 15 agosto 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto nazionale per le industrie tessili « Benito Mussolini » in Napoli, viene autorizzato ad accettare la somma di lire 5400 - rappresentata da quattro buoni del Tesoro novennali 1931, del valore nominale complessivo di L. 2000; da tre cartelle del prestito nazionale del Littorio, del valore nominale complessivo di L. 3000 e da L. 400 in contanti — somma che, in seguito alla morte del prof. Salvatore Fimiani fu raccolta mediante oblazione della Famiglia dell'estinto, dei membri del Consiglio d'amministrazione e del personale, e da destinarsi all'istituzione di una Fondazione da intitolare al nome del prof. Salvatore Fimiani avente per scopo di corrispondere aiuti finanziari agli alunni dell'Istituto stesso e delle scuole annesse, i quali versino in condizioni disagiate e dimostrino attitudine e buona volontà negli studi.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 2 settembre 1932, n. 1374.
Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato.

N. 1374. R. decreto 2 settembre 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il presidente dell'Istituto dei ciechi di Milano viene autorizzato ad accettare il legato disposto a favore dell'Istituto stesso dalla Nobil Donna Rosa Crivelli vedova Heberlein e vedova Pedraglio, ridotto a L. 18.730 anzichè di L. 25.000.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 2 settembre 1932, n. 1375.
Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato per l'istituzione di premi ai convittori.

N. 1375. R. decreto 2 settembre 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il presidente dell'Istituto dei ciechi di Milano viene autorizzato ad accettare il legato di L. 5000 nominali del consolidato 5 %, per l'istituzione di premi perpetui annui ai convittori con l'intestazione « Padre Pietro Garzola Barnabita », disposto a favore dell'Istituto stesso dalla sig.na Legnani Antonia fu Filippo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1932 - Anno X

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1932.
Riconoscimento del Fascio di Fiesso Umbertiano (Rovigo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Fiesso Umbertiano (Rovigo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Fiesso Umbertiano (Rovigo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo

Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 settembre 1932 - Anno X

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1932 - Anno X Registro n. 8 Finanze, foglio n. 263. — LO CURZIO.

(6796)

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1932.

Autorizzazione alla Banca agricola commerciale di Reggio Emilia ad assorbire la locale Banca dell'agricoltura.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, numeri 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima Banca agricola commerciale, con sede in Reggio Emilia, è autorizzata ad assorbire, mediante fusione, la Società anonima Banca dell'agricoltura con sede in Reggio Emilia.

La sede di Reggio Emilia e le filiali di Luzzara, Carreggio, San Martino in Rio e Reggiolo, della Banca dell'agricoltura verranno chiuse.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 ottobre 1932 - Anno X

Il Ministro per le finanze: JUNG.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: ACERBO.

(6797)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 337 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Petech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Petech Giovanni, figlio del fu Pietro e della fu Giovanna Petrich, nato a Gimino il 21 maggio 1870 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gallo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Ciule di Antonio e fu Francesca Bertetich nata a Gallignana il 28 gennaio 1881, ed ai figli, nati a Gimino: Antonio, il 15 ottobre 1904; Giovanni, il 3 novembre 1906; Francesco, il 9 maggio 1910; Giuseppina, il 22 agosto 1913; Caterina, il 31 dicembre 1914; Antonia, il 5 agosto 1919; Giuseppe, il 15 dicembre 1916.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5351)

N. 330 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Petech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Petech Antonio, figlio di Antonio e di Antonia Crisanaz, nato a Gimino il 17 luglio 1881, e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gallo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Petech di Matteo e di Lucia Cmet, nata a Gimino il 23 gennaio 1890, ed ai figli nati a Gimino: Rosa, il 5 marzo 1910; Matteo, il 7 settembre 1911; Giuseppe, il 14 marzo 1914; Antonio, il 9 aprile 1920; Maria, il 23 febbraio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5352)

N. 334 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Petech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Petech Giovanni, figlio del fu Gregorio e della fu Maria Sgrablich, nato a Gimino l'8 maggio 1848, e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gallo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Antonio della defunta moglie Fosca Tancovich, nato a Gimino il 28 novembre 1875, alla nuora Fosca Paulinich di Giovanni e di Maria Musina, nata a Gimino il 15 dicembre 1892, madre di Antonio Petech ed ai nipoti figli di Antonio Petech e di Fosca Paulinich, nati a Gimino: Antonio, il 16 gennaio 1922; Giuseppe, il 19 luglio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5353)

N. 340 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Petech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Petech Martino, figlio del fu Matteo e della fu Fosca Elle Iellenich, nato a Gimino il 21 ottobre 1865, e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gallo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marianna Madrussan fu Pasquale e fu Maria Madrussan, nata a Gimino il 6 marzo 1868, al nipote Antonio Petech di Gregorio e di Maria Madrussan, nato a Gimino il 19 novembre 1900, alla nipote Rosa Madrussan fu Simone e di Santina Ottochian, madre di Antonio Petech, nata a Gimino il 20 luglio 1901, ed ai pronipoti, figli di Antonio Petech e di Rosa Madrussan, nati a Gimino: Martino, il 16 ottobre 1922; Maria, il 16 febbraio 1925; Giuseppina, il 10 febbraio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5354)

N. 339 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Petech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Petech Francesco, figlio del fu Matteo e della fu Fosca Iellenich, nato a Gimino il 3 ottobre 1859, e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gallo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marianna Bancich fu Matteo e fu Giovanna Bancich nata a Gimino il 6 maggio 1869, ed ai figli, nati a Gimino: Pasquale, il 10 marzo 1897: Giacomo, il 23 marzo 1905; Lucia, il 1° marzo 1908; alla nuora Fosca Ottochian fu Bortolo e fu Fosca Madrussan, madre di Pasquale Petech, nata a Gimino il 6 gennaio 1901 ed ai nipoti, figli di Pasquale Petech e di Fosca Ottochian, nati a Gimino: Romano, il 21 novembre 1921; Maria, il 12 gennaio 1924; Anna, il 18 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5355)

N. 338 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Petech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Petech Giovanni, figlio di Francesco e di Marianna Bancich, nato a Gimino il 23 febbraio 1887, e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gallo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marianna Debeliuch di Giuseppe e fu Marianna Madrussan, nata a Gimino il 28 marzo 1894, ed ai figli, nati a Gimino: Giuseppe, il 13 maggio 1915; Giovanni, il 25 agosto 1919; Pasquale, il 28 gennaio 1922; Maria, il 24 agosto 1925; Antonio, il 4 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5356)

N. 169 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Iellenich Fosca ved. di Giovanni, figlia del fu Biagio Ottochian e della fu Lucia Sgagliardich, nata a Gimino il 31 marzo 1861 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 luglio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5357)

N. 192 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ielicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Ielicich Giovanni, figlio di Giovanni e di Maria Sterzai, nato a Castelvenere (Pirano) il 12 aprile 1896 e abitante a Castelvenere (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gellini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Marchesich di Valentino e di Maria Puzzer, nata a Castelvenere (Pirano) il 15 maggio 1897, ed ai figli nati a Castelvenere (Pirano): Albina-Maria, il 24 gennaio 1920; Giovanni-Antonio, il 6 agosto 1924; Fiorentino-Giuseppe, il 26 giugno 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5358)

N. 170 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Iellenich Giovanni, figlio del fu Martino e della fu Giovanna Galante, nato a Gimino l'11 luglio 1845 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Galante fu Francesco e fu Maria Percacin, nata a Gimino il 23 maggio 1848; al figlio Giovanni, nato a Gimino il 4 ottobre 1871; alla nuora Francesca Ottochian fu Giuseppe e fu Fosca Madrussan, moglie di Giovanni Iellenich, nata a Gimino il 7 luglio 1879, ed ai nipoti, figli di Giovanni Iellenich e di Francesca Ottochian, nati a Gimino: Giacomo, il 6 luglio 1900; Francesco, il 12 luglio 1908; Giovanna, il 12 giugno 1902; Anna, il 1° aprile 1911; Maria, il 15 novembre 1914; Rosa, il 7 giugno 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5359)

N. 171 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Iellenich Simone, figlio del fu Giacomo e della fu Giovanna Petech, nato a Gimino il 10 ottobre 1865 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Carlovich fu Silvestro e fu Rosa Pucich, nata a Gimino il 1° agosto 1873, ed ai figli nati a Gimino: Simone, il 21 ottobre 1911; Rosa, il 16 ottobre 1909; al fratello Giacomo, nato a Gimino il 22 giugno 1875, ed alla cognata Maria Madrussan fu Giacomo, moglie di Giacomo Iellenich, nata a Gimino il 4 marzo 1879.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5360)

N. 171/1 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Iellenich Tomaso, figlio di Simone e di Rosa Carlovich, nato a Gimino il 20 dicembre 1903 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Crismanich di Giovanni e di Eufemia Ulianich, nata a Canfanaro il 25 maggio 1900, ed ai nipoti nati a Gimino: Simone, l'8 gennaio 1924; Giuliano-Silvestro, il 1° gennaio 1925; Emma-Maria, il 19 aprile 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5361)

N. 164 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Iellenich Pasquale, figlio del fu Giacomo e di Giovanna Petech, nato a Gimino il 18 maggio 1881 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Carlovich di Pasquale e di Maria Crisanaz, nata a Gimino il 23 marzo 1890, ed ai figli nati a Gimino: Giovanni, il 14 maggio 1911; Giacomo, il 24 luglio 1915; Maria, il 28 marzo 1919; Romano, il 7 luglio 1920; Antonio, il 19 giugno 1924; Vincenzo, il 23 gennaio 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5362)

N. 163 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Iellenich Giovanni, figlio del fu Pasquale e di Lucia Rovis, nato a Gimino il 18 giugno 1885 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Bancich di Antonio e fu Marianna Iurcotta, nata a Gimino il 26 agosto 1897, ed ai figli nati a Gimino: Anna-Maria, il 18 aprile 1921; Francesco, il 16 settembre 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5363)

N. 155 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Iellenich Matteo, figlio del fu Simone e di Giovanna Iellenich, nato a Gimino il 15 novembre 1869 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marianna Damianich fu Simone e fu Maria Tancovich, nata a Gimino il 30 giugno 1869, ed ai figli nati a Gimino: Stefano, il 26 dicembre 1897; Giacomo, il 28 gennaio 1901; Giuseppina, il 18 marzo 1913; alla nuora Giovanna Iellenich di Simone e di Rosa Carlovich, moglie di Giacomo Iellenich, nata a Gimino il 30 dicembre 1905, ed ai nipoti, figli di Giacomo Iellenich e di Giovanna Iellenich, nati a Gimino: Simone, l'11 gennaio 1924; Giulio, il 25 maggio 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5364)

N. 156 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Iellenich Giuseppe, figlio del fu Matteo e della fu Antonia Bencich, nato a Gimino il 23 marzo 1876 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Crisman di Matteo e fu Marianna Suffich, nata a Gimino il 28 luglio 1878; ai figli nati a Gimino: Matteo, il 27 agosto 1901; Giuseppe, il 12 aprile 1909; Eufemia, il 18 aprile 1915; Emilia, il 20 maggio 1920; alla nuora Maria Piglian di Natale e di Fosca Ferlin, moglie di Matteo Iellenich, nata a Sanvincenti l'8 gennaio 1908, ed ai nipoti, figli di Matteo Iellenich e di Maria Piglian, nati a Gimino: Alba, il 19 ottobre 1925; Giuseppe, il 20 marzo 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5365)

N. 167 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Iellenich Giovanni, figlio di Francesco e della fu Giuseppina Franellich, nato a Gimino il 26 novembre 1893 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Ciule di Martino e di Maria Cablar, nata a Gimino il 21 no-

vembre 1896, ed ai figli nati a Gimino: Giovanni, il 30 aprile 1930; Santina, il 30 marzo 1922; Maria, il 3 luglio 1924; Vincenzo, il 26 novembre 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5366)

N. 166 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:
Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Iellenich Giovanni, figlio del fu Andrea e di Maria Petech, nato a Gimino il 5 agosto 1876, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Stepcich fu Matteo e fu Domenica Smocovich, nata a Gimino il 9 giugno 1876, ed ai figli nati a Gimino: Giovanni, il 15 febbraio 1900; Giuseppina, il 24 aprile 1908; ed alla nuora Angelina Madrussan di Giovanni e di Eufemia Iellenich, nata a Gimino il 18 novembre 1909.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5367)

N. 165 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Iellenich Vittorio, figlio del fu Francesco e della fu Giuseppina Franellich, nato a Gimino il 28 febbraio 1916 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Maria, nata a Gimino il 7 febbraio 1921.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5368)

N. 162 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:
Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iellenich Giovanni, figlio del fu Pasquale e della fu Marianna Ottochian, nato a Gimino l'11 dicembre 1904 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Giuseppe, nato a Gimino il 21 novembre 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5369)

N. 162 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Iellenich Fosca, figlia di Giovanni e di Giovanna Stefcich, nata a Gimino il 6 giugno 1903 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli illegittimi: Maria, nata il 28 febbraio 1926; Antonio, nato il 16 gennaio 1923.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5370)

N. 168 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iellenich Antonio, figlio del fu Pasquale e di Marianna Iellenich, nato a Gimino il 7 aprile 1903 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Ciule di Martino e di Maria Cossich, nata a Gimino il 19 aprile 1898, ed ai figli nati a Gimino: Giuseppe, il 14 ottobre 1922; Maria, il 29 ottobre 1923; Rosa, il 16 aprile 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5371)

N. 161 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iellenich Matteo, figlio del fu Martino e della fu Marianna Orbanich, nato a Gimino, il 26 aprile 1884 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Iellenich fu Giacomo e fu Fosca Orbanich, nata a Gimino il 24 maggio 1889, ed ai figli nati a Gimino: Maria, il 1° ottobre 1910; Giuseppina, l'8 luglio 1912; Emilia-Anna, il 9 ottobre 1925; Giuseppe, il 22 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5372)

N. 172 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Iellenich » e « Daicich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Iellenich Giovanna vedova di Giovanni, figlia del fu Antonio Daicich e della fu Marianna Orbanich, nata a Gimino il 22 gennaio 1875 e abitante a Gimino, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni » e « Daici » (Gelleni vedova Giovanna nata Daici).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Gelleni » anche al figlio Biagio, nato a Gimino il 2 febbraio 1903; alla nuora Maria Iellenich di Simone e di Rosa Carlovich, moglie di Biagio Iellenich, nata a Gimino il 24 marzo 1900; ed ai nipoti figli di Biagio e di Maria Iellenich, nati a Gimino: Giovanni, il 1° giugno 1921; Albina Maria, il 18 marzo 1924; Libera Maria, il 4 marzo 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5373)

N. 273 J.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signorina Ivanossich Nicoletta;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cherso e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signorina Ivanossich Nicoletta fu Francesco e fu Ferrarich Maria, nata a Cherso il 23 novembre 1895, residente ad Aquilonia (Cherso), di condizione maestra elementare, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Ivanossich in « Giovannini ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5374)

N. 184 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n, 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Antonio, figlio del fu Pasquale e della fu Fosca Maretich, nato a Gimino il 17 novembre 1867 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Ciule fu Matteo e fu Caterina Brummich, nata a Gallignana il 2 aprile 1872, ed ai figli nati a Gimino: Francesco, il 1° luglio 1901; Fosca, il 30 ottobre 1907; Stefano, il 21 maggio 1910; Gioacchino, il 16 maggio 1912; Giusto, il 12 febbraio 1917; Anna, il 12 febbraio 1917 (gemelli); Antonia, il 6 aprile 1903; Matteo, il 26 maggio 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5375)

N. 183 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Francesco, figlio del fu Matteo e della fu Eufemia Tancovich, nato a Gimino il 25 marzo 1861 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Caterina Grabar, nati a Gimino: Francesco, il 30 settembre 1886 ed Eufemia, il 27 marzo 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5376)

N. 189 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Giorgio, figlio di Giovanni e di Maria Tancovich, nato a Gimino il 9 marzo 1893, e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cmet Maria

di Antonio e di Lucia Radetich, nata a Gimino il 13 marzo 1892, ed ai figli nati a Gimino: Giuseppe, il 19 gennaio 1925 e Anna, il 4 novembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5377)

N. 185 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Giuseppe, figlio di Antonio e di Antonia Ciule, nato a Gimino l'11 marzo 1893 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Valentich di Michele e di Fosca Iellenich, nata a Gimino il 22 febbraio 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5378)

N. 190 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Antonio, figlio del fu Michele e della fu Lucia Suffich, nato a Gimino il 29 maggio 1895 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Tancovich di Antonio e di Fosca Hrelia, nata a Gimino il 14 gennaio 1903, ed al figlio Giovanni, nato a Gimino il 30 luglio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5379)

N. 187 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Giuseppe, figlio di Antonio e di Antonia Ciule, nato a Gimino l'11 marzo 1893 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Valentich di Michele e di Fosca Iellenich, nata a Gimino il 22 febbraio 1900, ed alla figlia Maria, nata a Gimino il 10 gennaio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5380)

N. 186 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Matteo, figlio del fu Antonio e della fu Maria Bancich, nato a Gimino il 13 febbraio 1883 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Jugovaz fu Giorgio e fu Francesca Bosaz, nata a Pisino il 24 gennaio 1887, ed ai figli nati a Gimino: Giuseppe, il 16 ottobre 1906, Antonio, il 10 ottobre 1910; Carlo, il 3 aprile 1913, Maria, il 15 marzo 1918; Matteo, il 5 dicembre 1919 e Pietro, il 28 febbraio 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5381)

N. 188 I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Giuseppe, figlio del fu Giovanni e di Maria Damianich, nato a Gimino il 10 maggio 1904 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai fratelli, nati a Gimino: Giovanni, il 5 novembre 1907 e Francesco, l'11 gennaio 1912, ed alla madre Maria Damianich fu Giuseppe e fu Caterina Gregorutti ved. di Giovanni Ivancich, nata a Gimino il 15 gennaio 1871.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5382)

N. 174 I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Iuran » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iuran Matteo, figlio del fu Antonio e della fu Maria Drusetta, nato a Gimino il 14 settembre 1888 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giurani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Medancich di Antonio e di Antonia Coslianovich, nata a Gimino il 20 dicembre 1897, ed alle figlie nate a Gimino: Martina, il 4 novembre 1920; Anna, il 15 luglio 1922; Vittoria, il 16 luglio 1926; alla sorella Maria, nata a Gimino il 28 febbraio 1892; ed al nipote Giuseppe Iuran, figlio illegittimo di Maria Iuran, nato a Gimino il 12 marzo 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5383)

N. 886 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cociancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Carlo, figlio di Matteo e della fu Anna Crevatin, nato a Truscolo (Maresego), il 26 aprile 1894 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Apollonio di Giovanni e di Antonia Poceh, nata a Capodistria il 29 maggio 1899, ed ai figli: Bruno, nato a Muggia il 9 settembre 1919; Carlo, nato ad Oltra il 9 novembre 1921,

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui al nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5384)

N. 884 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cociancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Matteo, figlio del fu Giacomo e della fu Maria Lazzaro, nato a Truscolo (Maresego), il 6 dicembre 1859 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giuseppe, nato a Pinguente il 6 gennaio 1887, alla nuora Antonia Tuliach di Matteo e di Anna Tomasin, moglie di Giuseppe Cociancich, nata a Socerga il 18 novembre 1895, ed alla nipote Albina, figlia di Giuseppe Cociancich e di Antonia Tuliach, nata a Oltra il 6 aprile 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5385)

N. 883 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cociancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Giovanni, figlio di Matteo e della fu Anna Crovatin, nato a Truscolo (Maresego) il 16 gennaio 1885 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Olivo fu Giovanni e di Giovanna Bresoviz, nata a Capodistria l'8 maggio 1888, ed ai figli, nati a Capodistria: Ernesto, il 7 maggio 1911; Giovanna, il 28 dicembre 1912; Emma, il 28 dicembre 1912 (gemelli) ed al fratello Pietro, nato a Maresego, il 28 giugno 1891.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5386)

N. 880 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Clobas » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Clobas Giorgio, figlio del fu Martino e della fu Maria Cernaz, nato Racevas (Lanischie) il 23 aprile 1852 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Colbasso ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Elena Iurissevich fu Michele e fu Antonia Cernaz, nata a Lanischie, il 12 aprile 1859.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5387)

N. 669 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslovich Luigi, figlio del fu Antonio e di Caterina Clum, nato a Umago il 25 marzo 1896 e abitante a Fasana (Pola) n. 37, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Luigia Sfecich di Giovanni e di Maria Pavichievaz, nata a Fasana (Pola) il 21 ottobre 1892, ed alle figlie: Marcella, nata a Umago il 10 gennaio 1916; Giorgina, nata a Pola il 10 dicembre 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5388)

N. 659 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslian » (Cozlian) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslian (Cozlian) Giuseppe, figlio di Gaspare e della fu Oliva Andriancich, nato a Cozliani di Barbana, il 16 marzo 1891 e abitante a Pola, via Badoglio, 13, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cosliani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5389)

N. 795 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cos Francesco, figlio del fu Matteo Giuseppe e di Antonia Rabach, nato a Chercus (Rozzo) il 28 novembre 1911 e abitante a Chercus (Rozzo) n. 44, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla madre Antonia Rabach fu Pietro e di Maria Rabach, nata a Chercus il 7 dicembre 1864.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5390)

N. 841 C.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslovich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Antonia Farameia, nato a Villa Gardossi (Buie) il 24 aprile 1884 e abitante a Villa Gardossi, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lucia Radessich fu Silvestro e di Maria Radessich, nata a Villa Gardossi (Buie) il 26 ottobre 1888, ed ai figli nati a Villa Gardossi (Buie): Giulio, il 29 aprile 1910; Felice, il 18 aprile 1912; Olivo, il 30 marzo 1914; Fortunato, il 7 agosto 1919; Rainiero Giurico, il 17 giugno 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5391)

N. 768 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cos Giuseppe, figlio di Sebastiano e di Caterina Ghersinich, nato a Colmo (Rozzo) il 14 aprile 1879 e abitante a Porto d'Ascoli (Monteprandone), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Pierina, nata a Colmo il 28 settembre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5392)

N. 878 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Clobas » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Clobas Giovanni, figlio di Giovanni e di Anna Medizza, nato a Racevas (Lanischie) il 12 gennaio 1901 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Colbasso ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Emma Cavrecich fu Antonio e di Anna Giacomin, nata a S. Antonio il 4 giugno 1903, ed ai figli, nati a Capodistria: Anna, il 1° gennaio 1925; Emma, il 7 aprile 1926; Giovanni, il 15 luglio 1927; Albino, il 19 gennaio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5393)

N. 1279 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Collich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Collich Pasquale, figlio del fu Matteo e della fu Vitassovich Maria, nato a Filippano (Dignano) il 21 marzo 1873 e abitante a Filippano n. 11, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Colli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vitassovich Caterina fu Antonio e fu Butcovich Caterina, nata a Filippano il 21 novembre 1880, ed ai figli, nati a Filippano: Martino, il 7 agosto 1903; Eufemia, il 2 maggio 1912; Giuseppe, il 20 dicembre 1917; Matteo, il 21 settembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5394)

N. 770 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cos Giuseppe, figlio di Domenico e di Antonia Bollanaz, nato a Pola il 16 marzo 1901 e abitante a Pola, via Patrizio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Sgriusich di Giovanni e di Maria Vidak, nata a Pola il 24 novembre 1904, ed al figlio Sergio, nato a Pola il 2 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5395)

N. 769 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cos Antonio, figlio del fu Giovanni Maria e della fu Maria Ghersinich, nato a S. Clemente (Rozzo) il 25 settembre 1844 e abitante a S. Clemente n. 48, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Drassich fu Antonio e fu Maria Pachialat, nata a Draguccio il 22 febbraio 1850, ed ai figli, nati a Draguccio: Antonia, il 14 maggio 1889 e Giovanni, il 4 gennaio 1888, nonchè alla nuora Maria Ghersinich di Giovanni e di Anna Maria Vivola, nata a Draguccio l'11 novembre 1892 moglie del figlio Giovanni ed ai nipoti nati a Draguccio: Giuseppina, il 13 agosto 1912; Giovanni, il 29 settembre 1913; Antonio, il 29 novembre 1914; Carlo, il 29 settembre 1919; Giuseppe, il 5 maggio 1922; Giovanna, il 16 maggio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5396)

N. 660 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Coslian » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslian Leopoldo, figlio del fu Martino e di Eufemia Vittassovic, nato a Lavarigo (Pola) il 3 ottobre 1899 e abitante a Lavarigo (Pola) n. 34, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cosliani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al fratello Gregorio, nato a Lavarigo (Pola) il 17 novembre 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5397)

N. 661 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Coslian » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslian Pasquale-Natale, figlio del fu Martino e di Eufemia Vittassovich, nato a Lavarigo (Pola) il 30 marzo 1888 e abitante a Lavarigo (Pola) n. 19, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cosliani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Ikich fu Martino e fu Elena Sladogna, nata in Altura il 6 aprile 1889, ed alla figlia Mila, nata a Steinklan il 5 maggio 1917, ed ai figli nati a Lavarigo: Stanco, il 13 novembre 1919; Vladeo, il 20 gennaio 1922; Leopoldo, il 29 luglio 1923; Argentina, il 10 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5398)

N. 836 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Coslovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Coslovich Giacomo, figlio del fu Simone e della fu Antonia Bibalo, nato a Momiano (Buie d'Istria) il 3 ottobre 1850 e abitante a Momiano (Buie d'Istria), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Coslovi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Caterina Piccoli, nati a Momiano (Buie): Simone, il 13 dicembre 1875; Antonio, il 21 marzo 1881; nonchè ai nipoti, figli di Simone Coslovich e fu Maria Biloslavo, nati a Momiano: Maria, il 25 novembre 1899; Antonia, il 13 agosto 1901; Antonio, il 15 gennaio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5399)

N. 761 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cos Giovanni, figlio del fu Antonio e di Domenica Permich, nato a Rozzo il 31 ottobre 1869 e abitante a Pisino, Salita Stazione n. 636, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Emilia Pullich di Giovanni e di Maria Hill, nata a Passo il 17 maggio 1880, ed ai figli: Adalberto, nato ad Antignana il 14 settembre 1906; Mario, nato a Veglia l'11 gennaio 1910; Ada, nata a Pola l'8 maggio 1908; Valerio, nato a Volosca il 4 luglio 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5400)

N. 783 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Covacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Covacich Olimpia, figlia di Giovanni e di Galassi Luigia Domenica, nata a Pola il 19 dicembre 1899 e abitante a La Spezia, via Roma n. 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Covacci ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5401)

N. 762 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cos Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Rejc (Reitz), nato a Knesa il 9 dicembre 1849 e abitante a Pisino, via Principe Umberto, 674, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Böhn fu Giuseppe e fu Anna Bohn, nata a Knesa il 13 gennaio 1853.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5402)

N. 1276 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Colich » (Collich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Colich (Collich) Raico Matteo, figlio di Giovanni e di Zivolich Giovanna, nato a Raichi (Barbana) il 27 luglio 1892 e abitante a Barbana (Villa Ivanorich), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Colli-Raico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Roinich Maria di Pasquale e fu Oliva Roinich, nata a Crabri (Barbana) il 5 dicembre 1897.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5403)

N. 793 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cos Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Cernecca Anna, nato a Chercus (Rozzo) il 13 dicembre 1888 e abitante a Chercus (Rozzo) n. 84, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giuseppina Slavich di Antonio e di Maria Chervatin, nata a Chercus il 22 settembre 1896, ed ai figli nati a Chercus: Srecka, l'8 gennaio 1919; Liubizza, il 1° aprile 1921; Danizza, il 1° gennaio 1922; Emilio-Giovanni, il 15 gennaio 1926; Rodolfo, il 5 aprile 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5404)

N. 549 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Persich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Persich Biagio, figlio del fu Michele e della fu Fosca Milovan, nato a Roveria (Dignano) il 17 gennaio 1847 e abitante a Pola, Valmale n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Persi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Cossara Muha Maria fu Giovanni e fu Chesaz Oliva, nata a Gimino il 2 agosto 1869.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5405)

N. 1792 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926,

che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bubnich » (Bubnic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Bubnich (Bubnic) Eulalia, figlia del fu Giuseppe e della fu Giuseppina Furlanich, nata a Pirano il 2 dicembre 1863 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bubbini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle figlie, nate a Trieste: Maria, il 2 settembre 1892; Paola, il 30 marzo 1894; Zora, il 31 luglio 1896.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5407)

N. 1938 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Blokar » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blokar Giuseppe, figlio del fu Matteo e della fu Francesca Godina, nato a Bresovizza Marenzi (Matteria) il 27 ottobre 1881 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blocca ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Elena Paoletti fu Bortolo e di Giuseppina Vattovaz, nata a Isola d'Istria l'8 dicembre 1891 ed ai figli, nati a Capodistria: Giuseppe, il 12 marzo 1913; Albino, il 31 ottobre 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5408)

N. 946 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cepich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cepich Antonio, figlio di Andrea e di Maria Fontanot, nato a Capodistria il 13 aprile 1880 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ceppi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Cernivani fu Pietro e di Antonia Crassovez, nata a Provè il 23 giugno 1883, ed ai figli nati a Semedella (Capodistria): Anna, il 18 febbraio 1912; Maria, il 15 dicembre 1916; Lucia, il 25 febbraio 1918; Palma, il 4 marzo 1920; Albino, il 4 agosto 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5412)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ratifica del Governo del Brasile alla Convenzione internazionale per la protezione delle opere letterarie ed artistiche.

In data 19 ottobre 1932 l'Ambasciata degli Stati Uniti del Brasile in Roma ha depositato gli strumenti di ratifica del suo Governo della Convenzione di Berna del 9 settembre 1886 per la protezione delle opere letterarie ed artistiche riveduta a Berlino nel 1908 e da ultimo a Roma il 2 giugno 1928.

(6833)

Ratifica del Governo del Brasile alla Convenzione internazionale per la protezione dei vegetali.

In data 19 ottobre 1932, l'Ambasciatore degli Stati Uniti del Brasile in Roma ha depositato gli strumenti di ratifica del suo Governo della Convenzione internazionale per la protezione dei vegetali, firmata in Roma il 16 aprile 1932, accompagnando il deposito con la seguente dichiarazione, relativa agli istituti previsti dall'art. 2, n. 1 e 2 della Convenzione medesima: « In conformità dell'art. 22 della

Convenzione internazionale del 16 aprile 1929, dichiaro che il Brasile possiede, nell'Istituto biologico di protezione agricola del Ministero dell'agricoltura, una istituzione ufficiale di protezione dei vegetali che soddisfa alle condizioni previste dal citato articolo della Convenzione ».

(6832)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio generale di irrigazione della Roggia di Villachiara, in provincia di Brescia.

Con R. decreto 22 luglio 1932, registrato alla Corte dei conti il 29 settembre 1932, registro 15, foglio n. 171, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio generale di irrigazione della Roggia di Villachiara, con sede in comune di Villachiara, provincia di Brescia.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 156 ditte, con un comprensorio di ettari 952.00.76, situati nei comuni di Villachiara, Borgo S. Giacomo, Roccafranca, Urago d'Oglio e Rudiano, da irrigare mediante l'acqua delle roggie Molina, Rovata, Conta e Villachiara, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Villachiara il 6 marzo 1932, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(6792)

Approvazione dell'elenco dei terreni da sistemare per le opere idraulico-forestali del bacino dei torrenti Idice e Quaderna in provincia di Bologna.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1932, n. 1107, è stato approvato l'elenco e relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano dei torrenti Idice e Quaderna, nei comuni di Ozzano Emilia (ett. 2.14.52) e Castel S. Pietro (ett. 26.43.89), previsti nel progetto 10 settembre 1930.

(6793)

Approvazione dell'elenco e relativa planimetria dei terreni da sistemare per la esecuzione delle opere idraulico-forestali di parte del bacino dell'Alto Savio (Forlì).

Con decreto Ministeriale n. 2573 del 20 ottobre 1932, sono stati approvati l'elenco e relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale di una parte del bacino montano dell'Alto Savio, per una superficie globale di ett. 200.92.94, nei comuni di Verghereto e Bagno di Romagna (Forlì), previsti nel progetto di stralcio 29 ottobre 1931, approvato con decreto Ministeriale 3 dicembre 1931, n. 2658.

(6794)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 160).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 84 — Data: 11 agosto 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Como — Intestazione: Martinelli Pietro fu Giacomo per conto di Benaglio Giosuè fu Roberto — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 255, consolidato 5 %, con decorrenza dal 1° luglio 1932.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 429 — Data: 6 agosto 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Teja Vittoria — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 287, consolidato 3,50 %, con decorrenza dal 1° luglio 1932.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 41 — Data: 6 luglio 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: D'Agostino Assunta fu Giambattista — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 450, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1931.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 ottobre 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6789)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 221.

Media dei cambi e delle rendite
del 26 ottobre 1932 - Anno X

S. U. America (Dollaro)	19.52
Inghilterra (Sterlina)	64.535
Francia (Franco)	76.80
Svizzera (Franco)	377.29
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.722
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	18 —
Cecoslovacchia (Corona)	58.20
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.37
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.66
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.30
Olanda (Fiorino)	7.88
Polonia (Zloty)	218 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.75
Svezia (Corona)	3.37
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.575
Id. 3,50 % (1902)	73.475
Id. 3 % lordo	52.90
Consolidato 5 %	83.50
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id. 1934	100.60
Id. id. Id. 1940	101.625
Id. id. Id. 1941	101.525
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85.35

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Ufficio della Proprietà Intellettuale

ELENCO n. 6/1932 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
11 aprile 1931	Fiat Soc. An., a Torino.	Anello di gomma (modello).	8886
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Perno per molla (modello).	8887
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Cinghia trapezoidale (modello).	8888
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Testa a sfera per alberino (modello).	8889
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Testa a sfera per alberino (modello).	8890
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Alberino a tubo (modello).	8891
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Molla di pressione (modello).	8892
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Gambo a pedale per comando di acceleratore (modello).	8893
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Tubazione del comando idraulico del freno posteriore destro per vetture automobili (modello).	8894
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Controdado per il raccordo del tubo flessibile del comando idraulico dei freni (modello).	8895
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Tubazione del comando idraulico del freno anteriore destro per vetture automobili (modello).	8896
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Blocco a cilindri per motore a scoppio (modello).	8897
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Anello di rasamento (modello).	8898
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Farfalla per carburatore (modello).	8899
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Perno per valvola a farfalla del carburatore del motore per automobili (modello).	8900
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Molla per valvola a farfalla del carburatore del motore per automobili (modello).	8901
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Puntalino per valvola a farfalla del carburatore del motore per automobili (modello).	8902
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Leva di comando della valvola a farfalla del carburatore del motore per automobili (modello).	8903
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Bacinella per carburatore (modello).	8904
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Pignone per catena da calettare sull'albero della dinamo nei motori per automobili (modello).	8905
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Fuso a snodo per ruote direttrici di vetture automobili (modello).	8906
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Tamburo per freno ad espansione (modello).	8907
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Condotto di presa d'aria per carburatore (modello).	8908
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Presa d'aria per carburatore (modello).	8909
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Mozzo per ingranaggio dell'albero di distribuzione per motori d'automobili (modello).	8910
11 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Disco di sostegno per freni (modello).	8911

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
11 aprile 1931	Fiat Soc. An., a Torino.	Pignone per catena per il comando della distribuzione nei motori per automobili (modello).	8912
17 » »	Mancini Aldo, a Torino.	Tappo a tubature atto a regolare il deflusso di un liquido da un recipiente qualsiasi (modello).	8913
17 » »	Cavagnera Giuseppe, a Marsiglia (Francia).	Letto pieghevole (modello).	8914
20 » »	Grassi Carlo, a Torino.	Apparecchio per la prova degli spinterogeni (modello).	8915
4 maggio »	Soc. An. Etablissements Ed. Jaeger, a Levallois-Perret, Seine (Francia).	Orologio da camera a coperchio girante su perno (modello).	8916
4 » »	Soc. An. Etablissements Ed. Jaeger, a Levallois-Perret Seine (Francia).	Orologio da camera a forma di macchina fotografica (modello).	8917
29 aprile »	Ditta Giacomo Costa fu Andrea, a Genova.	Bottiglia speciale atta a contenere quantitativi misurati di olio e simile (modello).	8918
25 » »	Hudeczek Karl & Chladek Josef, a Brünn (Cecoslovacchia).	Tenda di stoffa colorata trasparente (modello).	8919
30 » »	S. A. Carrozzeria Touring, a Milano.	Carrozzeria d'automobile (modello).	8920
30 » »	Re Enrico, a Monza (Milano).	Cartella da scuola (modello).	8921
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8922
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8923
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8924
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8925
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8926
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8927
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8928
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8929
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8930
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8931
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8932
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8933
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8934
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8935
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8936
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8937
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8938
29 » »	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8939

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
29 aprile 1931	Dunlop Rubber Co. Ltd., a Birmingham (Gran Bretagna).	Suola di copertone per pneumatici di ruote di veicoli (disegno).	8940
5 maggio »	Lavezzari Guido, a Gorla Precotto (Milano).	Saldatrice elettrica a resistenza per nastri metallici, lame di sega ecc. con interuttori in bagno d'olio (modello).	8941
20 » »	I. M. M. A. Industria Minuterie Metalli Affini, a Napoli.	Porta immagine votiva e campanina con basamento (modello).	8942
11 » »	Ditta Fratelli Salomoni, a Milano.	Scatola per ingranaggi di avvolgitori per tende e simili (modello).	8943
11 » »	Soc. Italiana Pirelli An., a Milano.	Tracciato lineare della sagomatura superficiale periferica dei cerchioni di gomma per veicoli (disegno).	8944
13 » »	The Kurlash Company, Incorporated, a Rochester, New York (S.U.A.).	Dispositivo porta cosmetici e simili (modello).	8945
8 » »	Hunke Edoardo, a Milano.	Attaccapanni a due bracci divergenti alla stessa altezza, a sezione poligonale (modello).	8946
8 » »	Hunke Edoardo, a Milano.	Attaccapanni a tre bracci, a sezioni poligonali (modello).	8947
20 » »	Angelino Giorzet Federico, a Portofino Mare (Genova).	Stringi carte da giuoco (modello.	8948
18 novembre »	The British Oilogram Co. Ltd., a Londra.	Tavola da giuoco (modello).	8949
25 marzo »	Paytubi Deu Giuseppe, a Barcellona (Spagna).	Barattolo in vetro per generi alimentari in composta (modello).	8950

Roma, 27 luglio 1932 - Anno X

(6815) *Il direttore*: A. JANNONI.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.